

- <https://www.lantidiplomatico.it/>
- 14 Marzo 2026 22:00

L'Iran avverte i paesi del Medio Oriente: "l'ombrello di sicurezza è pieno di falle" e li sollecita ad "espellere" gli USA

AGGIORNAMENTI

Ore 22:00 Hezbollah combatte contro l'avanzata delle truppe israeliane mentre i raid copliscono i villaggi nel sud del Libano.

Secondo l'agenzia di stampa ufficiale libanese, raid aerei e colpi di artiglieria israeliani stanno colpendo diverse città nel sud del Libano.

Secondo il rapporto, i raid aerei hanno colpito la città di Mefdoun, nel Libano meridionale, e l'area circostante tra Mefdoun e Zawtar al-Sharqiyah.

Contemporaneamente, pesanti bombardamenti di artiglieria presero di mira le città vicine, tra cui Zawtar, Yahmar, Arnoun e Mefdoun.

Parallelamente, le forze israeliane hanno tentato di avanzare ad Aita al-Shaab, dove si sono uditi spari e bombardamenti.

Secondo il rapporto, i combattenti di Hezbollah hanno risposto lanciando missili guidati contro le truppe israeliane in avanzamento.

Ore 21:30 Foto: Gli iraniani subiscono gli attacchi statunitensi e israeliani mentre la guerra entra nella terza settimana



Un uomo intona dei canti durante la sepoltura del corpo del generale Ali Shamkhani, segretario del Consiglio di Difesa iraniano e consigliere senior della Guida Suprema, ucciso in un attacco [Vahid Salemi/AP].



I partecipanti al funerale del generale Shamkhani reagiscono nel cortile del santuario di Imamzadeh Saleh a Teheran, sabato [Vahid Salemi/AP].



Alcuni uomini in motocicletta passano davanti a un cartellone pubblicitario della nuova Guida Suprema Mojtaba Khamenei nel centro di Teheran [Vahid Salemi/AP].

Ore 21:00 Almeno 10.000 complessi residenziali in Iran sono stati danneggiati o distrutti

Secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa iraniana ISNA, il governatore di Teheran, Mohammad Sadegh Motamadian, ha affermato che almeno 10.000 abitazioni sono state "danneggiate o completamente distrutte" a causa degli attacchi israelo-americani.

Il segretario alla Difesa statunitense Pete Hegseth ha dichiarato in precedenza che, dall'inizio della guerra, sono stati colpiti oltre 15.000 "obiettivi nemici", più di 1.000 al giorno.

Israele aveva precedentemente affermato che la sua aviazione aveva colpito più di 200 obiettivi nelle ultime 24 ore, tra cui lanciamissili, sistemi di difesa e siti di produzione di armi.

Ore 20:30 Le Guardie Rivoluzionarie iraniane avvertono gli Stati Uniti di trasferire le industrie fuori dalla regione

Secondo i media statali iraniani, le Guardie Rivoluzionarie hanno avvertito gli Stati Uniti di trasferire le proprie industrie fuori dal Medio Oriente e hanno esortato la popolazione a tenersi alla larga dalle fabbriche in cui le aziende statunitensi detengono partecipazioni.

L'avvertimento giunge dopo gli scioperi delle ultime 48 ore che hanno causato la morte di diversi lavoratori civili in fabbriche non militari in Iran, secondo quanto riportato da Press TV.

Ore 20:00 Un attacco di droni ha bloccato le operazioni in una raffineria a Erbil, in Iraq

Le attività della raffineria di Lanaz, nella città di Erbil, nel nord dell'Iraq, sono state sospese dopo che un attacco di un drone ha provocato un incendio nell'impianto, secondo quanto riferito da funzionari provinciali citati da Reuters.

Funzionari del Ministero delle Risorse Naturali della regione semi-autonoma curda dell'Iraq hanno dichiarato che le attività presso la raffineria rimarranno sospese fino allo spegnimento dell'incendio e alla valutazione dell'entità dei danni.

La raffineria è stata colpita da un drone sabato, hanno dichiarato i funzionari.

Ore 19:30 L'Iran annuncia che un alto comandante dell'esercito è stato ucciso in un attacco israeliano

L'esercito iraniano afferma che il generale di brigata Abdullah Jalali Nasab è stato ucciso in un attacco israeliano.

Nasab "è caduto martire difendendo il Paese in seguito a un attacco da parte dell'entità sionista", si legge in un comunicato.

L'Iran ha confermato la morte di diversi comandanti militari di alto rango dall'inizio della guerra, tra cui:

- Abdolrahim Mousavi: capo di stato maggiore delle forze armate iraniane
- Aziz Nasirzadeh: ministro della difesa e vice capo di stato maggiore delle forze armate
- Mohammad Pakpour: comandante in capo del Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche

Ore 19:00 Il ministro degli Esteri iraniano Araghchi: "non ci sono problemi" con la Guida Suprema nonostante il suo ferimento

Il ministro degli Esteri Abbas Araghchi ha dichiarato che non ci sono "problemi" con la nuova Guida Suprema iraniana Mojtaba Khamenei, dopo che funzionari statunitensi avevano riferito del suo ferimento.

Venerdì, il Segretario alla Difesa statunitense Pete Hegseth ha dichiarato di ritenere che Khamenei "sia ferito e probabilmente sfigurato".

Araghchi ha dichiarato a MS NOW: "Non c'è alcun problema con il nuovo leader supremo. Ha inviato il suo messaggio ieri e svolgerà i suoi doveri."

Nel suo [primo discorso](#) da Guida Suprema, Khamenei ha affermato che lo Stretto di Hormuz sarebbe rimasto di fatto chiuso. Ha inoltre minacciato l'apertura di nuovi fronti qualora la guerra tra Stati Uniti e Israele contro il suo Paese dovesse proseguire.

Ore 18:30 Trump respinge i tentativi di avviare colloqui per un cessate il fuoco nella guerra con l'Iran

L'amministrazione del presidente statunitense Donald Trump ha respinto i tentativi degli alleati mediorientali di avviare negoziati diplomatici volti a porre fine alla guerra tra Stati Uniti e Israele, secondo quanto riportato da Reuters citando tre fonti a conoscenza della vicenda.

L'Iran, da parte sua, ha respinto la possibilità di qualsiasi cessate il fuoco fino alla fine degli attacchi statunitensi e israeliani, hanno riferito all'agenzia di stampa due fonti iraniane di alto livello, aggiungendo che diversi Paesi hanno cercato di mediare per porre fine al conflitto.

Secondo Reuters, un alto funzionario della Casa Bianca ha confermato che Trump ha respinto i tentativi di avviare colloqui per il cessate il fuoco ed è concentrato sul proseguire la guerra per indebolire ulteriormente le capacità militari di Teheran.

"Al momento non gli interessa, e noi continueremo la missione senza sosta. Forse un giorno accadrà, ma non adesso", avrebbe detto il funzionario.

"Il presidente Trump ha affermato che i nuovi potenziali leader in Iran hanno indicato di voler dialogare e che alla fine lo faranno. Per ora, l'operazione Epic Fury prosegue senza sosta", ha dichiarato a Reuters un secondo alto funzionario della Casa Bianca.

Una terza fonte avrebbe riferito che il massimo responsabile della sicurezza iraniana, Ali Larijani, e il ministro degli Esteri Abbas Araghchi avevano cercato di utilizzare l'Oman come canale per colloqui di cessate il fuoco che avrebbero coinvolto il vicepresidente statunitense JD Vance. Tuttavia, tali colloqui non si sono concretizzati.

Ore 18:00 L'Iran esorta le nazioni del Medio Oriente a "espellere" i militari statunitensi.

Il ministro degli Esteri iraniano ha rivolto un appello ai Paesi del Golfo e ad altre nazioni del Medio Oriente affinché "espellano gli aggressori stranieri", mentre gli attacchi reciproci si ripercuotono in tutta la regione.

"Il tanto decantato ombrello di sicurezza statunitense si è rivelato pieno di falle e, anziché scoraggiare i problemi, li ha incoraggiati", ha scritto Abbas Araghchi.

"Gli Stati Uniti stanno implorando altri, persino la Cina, di aiutarli a mettere in sicurezza Hormuz. L'Iran fa appello ai paesi fratelli affinché espellano gli aggressori stranieri, soprattutto perché la loro unica preoccupazione è Israele."

Seyed Abbas Araghchi

Touted US security umbrella has proven to be full of holes and inviting rather than deterring trouble. US is now begging others, even China, to help it make Hormuz safe.

Iran calls on brotherly neighbors to expel foreign aggressors, especially as their only concern is Israel.

6:32 PM · 14 mar 2026

Ore 17:30 L'inviato iraniano definisce "una barzelletta" il sostegno dell'Ucraina agli Stati Uniti e ai Paesi del Golfo

L'inviato iraniano in Ucraina, Shahriar Amouzegar, ha minimizzato il sostegno offerto da Kiev agli Stati Uniti e ai suoi alleati del Golfo, vantando la propria competenza nella distruzione di droni di progettazione iraniana lanciati dalla Russia.

"Per quanto riguarda le azioni che l'Ucraina sta intraprendendo in Medio Oriente contro i droni, le consideriamo essenzialmente nient'altro che uno scherzo e una mossa di facciata", ha dichiarato Amouzegar all'AFP.

Ore 17:00 Un attacco congiunto tra Stati Uniti e Israele a Isfahan ha provocato 15 morti, secondo quanto riportato dai media iraniani

Un attacco condotto da Stati Uniti e Israele contro la città industriale di Isfahan, nell'Iran centrale, ha provocato 15 morti e numerosi feriti.

L'agenzia di stampa Fars ha riferito che l'attacco ha colpito la città, sebbene non siano stati immediatamente disponibili ulteriori dettagli sull'obiettivo o sulle vittime.

Ore 16:30 Il bilancio delle vittime dei raid israeliani in Libano supera quota 826

Il Ministero della Salute libanese ha dichiarato che il bilancio delle vittime degli attacchi israeliani ha raggiunto quota 826, con 2.009 feriti dal 2 marzo, mentre gli attacchi continuano a intensificarsi in tutto il Paese.

- Almeno 65 donne e 106 bambini sono stati uccisi dai raid israeliani.
- Il ministero ha dichiarato che il numero dei paramedici deceduti è salito a 31, dopo che due operatori sanitari dispersi sono stati recuperati dalle macerie di un centro di assistenza sanitaria di base a Burj Qalawiya.
- Il rapporto afferma inoltre che cinque ospedali sono stati costretti a chiudere a causa di attacchi diretti o minacce alla sicurezza.

Le autorità hanno avvertito che il bilancio delle vittime potrebbe aumentare ulteriormente, poiché le squadre di soccorso continuano a perlustrare le aree danneggiate e le infrastrutture mediche rimangono sotto pressione.

Ore 16:00 Le basi statunitensi rappresentano una minaccia per la sicurezza del Medio Oriente

Il presidente del Parlamento iraniano, Mohammad Bagher Ghalibaf, ha nuovamente criticato aspramente la presenza delle forze statunitensi negli stati del Golfo.

"Questa guerra ha dimostrato una cosa in modo molto chiaro: le basi americane nella nostra regione non proteggono nessuno, sono una minaccia", ha scritto su X. "L'America sacrifica tutti per Israele e non si preoccupa di nessuno tranne che di Israele."

Ha poi aggiunto: "Chiunque indossi abiti statunitensi è letteralmente NUDO!"

Ore 15:30 Gli attacchi alle filiali di banche statunitensi negli stati del Golfo sono stati una rappresaglia

Sardar Naini, portavoce del Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche iraniane, afferma che gli attacchi dell'Iran contro le filiali di banche statunitensi negli stati del Golfo sono stati una rappresaglia.

"L'attacco alle filiali di banche americane è stato una risposta all'attacco del nemico [USA] contro due banche iraniane", ha dichiarato Naini, secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa iraniana Tasnim.

Ha avvertito: "Se il nemico ripeterà questa azione, tutte le filiali delle banche americane nella regione saranno un nostro obiettivo legittimo".

Due scioperi consecutivi nella zona del Dubai International Financial Centre hanno provocato l'evacuazione di importanti società finanziarie statunitensi presenti a Dubai, tra cui Citigroup e Standard Chartered, e l'adozione di misure di lavoro da casa.

Nel frattempo, HSBC ha chiuso le sue filiali in Qatar e ha implementato politiche di lavoro a distanza per il personale della regione.

Ore 15:00 Trump promette di bombardare "senza pietà" la costa dello Stretto di Hormuz

Nel suo ultimo post su Truth Social, il presidente Donald Trump afferma che "molti Paesi, soprattutto quelli colpiti dal tentativo dell'Iran di chiudere lo Stretto di Hormuz, invieranno navi da guerra" in collaborazione con gli Stati Uniti "per mantenere lo Stretto aperto e sicuro".

Il presidente ha ribadito le precedenti affermazioni sulla distruzione delle capacità militari dell'Iran, ma ha riconosciuto che "per loro è facile inviare uno o due droni, sganciare una mina o lanciare un missile a corto raggio" in quella cruciale via d'acqua.

"Spero che la Cina, la Francia, il Giappone, la Corea del Sud, il Regno Unito e gli altri Paesi colpiti da questa restrizione artificiale invieranno navi nella zona, in modo che lo Stretto di Hormuz non rappresenti più una

minaccia da parte di una nazione che è stata completamente decapitata", ha dichiarato Trump.

Nel frattempo, gli Stati Uniti "bombarderanno senza pietà la costa", ha promesso il presidente, aggiungendo che aprirà lo Stretto "in un modo o nell'altro".

Ore 14:30 Reza Pahlavi si dichiara pronto per la transizione dell'Iran sotto la sua guida.

Il figlio in esilio dell'ultimo scià dell'Iran, deposto dalla rivoluzione del 1979, afferma di essere pronto a guidare una transizione "non appena la Repubblica islamica cadrà".

In un messaggio pubblicato sui suoi canali social, Reza Pahlavi, residente negli Stati Uniti, ha affermato di aver già avviato la selezione di individui, sia all'interno che all'esterno dell'Iran, per far parte di quello che ha definito un "Sistema di transizione".

Pahlavi è a capo di uno dei numerosi movimenti di opposizione con sede fuori dall'Iran, ma la sua notorietà è cresciuta dopo le proteste di gennaio contro il governo, con alcuni manifestanti che chiedevano il ritorno della monarchia.

Pahlavi ha affermato che Saeed Ghasseminejad, consulente senior per l'Iran e l'economia finanziaria presso la Foundation for Defense of Democracies, un think tank con sede negli Stati Uniti fortemente critico

nei confronti del governo iraniano, sta guidando il processo di selezione dei membri di un organismo di transizione.

"Sono state individuate e valutate persone competenti, sia all'interno che all'esterno del Paese, per guidare diverse sezioni del Sistema di transizione", ha affermato.

“Il Sistema di Transizione, sotto la mia guida, sarà pronto ad assumere il governo del Paese non appena la Repubblica Islamica cadrà e, nel più breve tempo possibile, a instaurare ordine, sicurezza, libertà e le condizioni per la prosperità e lo sviluppo dell'Iran.”

Ore 14:00 Esplosioni udite su Gerusalemme dopo che l'esercito ha rilevato missili provenienti dall'Iran

Secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa AFP, si sono udite delle esplosioni su Gerusalemme Ovest, poco dopo che l'esercito israeliano aveva segnalato il rilevamento di missili in arrivo dall'Iran.

Mentre la guerra in Medio Oriente, scatenata dagli attacchi israeliani e statunitensi contro Teheran, entrava nella sua terza settimana, l'esercito ha dichiarato che il suo "sistema di difesa è operativo per intercettare la minaccia".

Ore 13:30 L'Iran lancia una nuova ondata di missili

Le forze iraniane stanno lanciando l'ultima serie di missili, secondo quanto riportato dai media locali iraniani, che non forniscono ulteriori dettagli.

L'Iran si è impegnato ad aumentare l'utilizzo di armi modernizzate, in particolare missili balistici e altri missili con maggiore potere distruttivo, ha dichiarato un portavoce del Ministero della Difesa.

Teheran ha continuato a lanciare attacchi missilistici e con droni su vasta scala contro Israele e i vicini stati del Golfo, e ha di fatto chiuso lo Stretto di Hormuz, attraverso il quale transita un quinto del petrolio commercializzato a livello mondiale, mentre aerei da guerra statunitensi e israeliani bombardano obiettivi militari e di altro genere in tutto l'Iran.

Ore 13:00 Ecco gli ultimi aggiornamenti:

- Il Comando Centrale degli Stati Uniti (CENTCOM) afferma che gli attacchi statunitensi contro l'isola iraniana di Kharg hanno distrutto 90 obiettivi militari, tra cui depositi di mine navali e bunker per lo stoccaggio di missili.
- In seguito all'attacco all'isola di Kharg, il Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche iraniane (IRGC) ha avvertito gli Emirati Arabi Uniti che le installazioni statunitensi presenti sul loro territorio sono "obiettivi legittimi".
- Gli Emirati Arabi Uniti affermano che la loro difesa aerea ha intercettato nove missili balistici e 33 droni lanciati dall'Iran solo nella giornata di sabato, mentre la Giordania dichiara di aver intercettato 79 degli 85 droni iraniani nel corso dell'ultima settimana.

- Un attacco israeliano vicino a Beirut ha provocato almeno un morto, mentre Hezbollah rivendica una serie di attacchi contro Israele e le sue truppe avvenuti nella notte in Libano.
- La Francia è pronta a facilitare i colloqui a Parigi tra Libano e Israele, ha dichiarato il presidente Emmanuel Macron.
- Le esportazioni dall'isola di Kharg, così come le attività delle compagnie petrolifere, sono proseguite senza interruzioni dopo gli attacchi di venerdì, ha dichiarato un funzionario iraniano.

Ore 10:00 L'Iran segnala danni ingenti a 56 siti culturali a seguito di attacchi statunitensi e israeliani.

Secondo il Ministero della Cultura iraniano, almeno 56 siti culturali in Iran, tra cui musei e monumenti storici, hanno subito "gravi danni strutturali" a causa degli attacchi israelo-americani dall'inizio della guerra.

In una dichiarazione diffusa dall'agenzia di stampa ISNA, il ministero ha anche affermato che la provincia di Teheran è in cima alla lista, con 19 monumenti danneggiati.

Ha inoltre aggiunto che dodici importanti monumenti sono stati danneggiati nella provincia iraniana del Kurdistan.



Ore 09:30 Un neonato tra i sei membri di una famiglia uccisi negli attacchi israelo-americani contro l'Iran occidentale

Secondo quanto riportato dai media iraniani, sei membri della stessa famiglia, tra cui un neonato di sei mesi, sono rimasti uccisi in un attacco israeliano-statunitense contro un edificio residenziale nella città di Eyvan, nella provincia di Ilam, nell'Iran occidentale.

Secondo quanto riportato, un funzionario locale avrebbe affermato che i soccorritori sono ancora sul luogo dell'impatto, impegnati nella rimozione delle macerie.

Ore 09:00 Hezbollah rivendica una serie di attacchi contro Israele e le truppe israeliane in Libano

In una serie di dichiarazioni rilasciate nella notte, Hezbollah ha rivendicato diversi attentati. Ecco quanto affermato dal gruppo libanese:

- Ha lanciato una raffica di razzi contro Kiryat Shmona, una città israeliana vicino al confine con il Libano, e due ondate di attacchi contro la città di Metula, anch'essa nel nord di Israele.
- Ha lanciato una salva di missili contro la base di Ein Zeitim, vicino alla città israeliana di Safad.
- L'attacco ha preso di mira soldati israeliani in due occasioni nel villaggio di confine libanese di Odaisseh.
- In un attacco separato, ha preso di mira soldati israeliani nella città di confine libanese di Blida.
- L'attacco ha preso di mira soldati israeliani nei pressi di un centro di detenzione nella città libanese di Khiam.

Ore 08:30 Hamas esorta l'Iran a smettere di "prendere di mira i paesi vicini"

Il gruppo palestinese afferma che, pur riconoscendo il diritto dell'Iran a rispondere all'aggressione israelo-americana "con tutti i mezzi disponibili, nel rispetto delle norme e delle leggi internazionali", Hamas "invita i nostri fratelli in Iran a non prendere di mira i paesi vicini e invita tutti i paesi della regione a cooperare per fermare questa aggressione e preservare i legami di fratellanza tra di loro".

Ore 08:00 Foto: Protesta a Times Square a New York contro la guerra tra Stati Uniti e Israele contro l'Iran



Manifestanti denunciano la guerra tra Stati Uniti e Israele contro l'Iran durante una manifestazione a Times Square per la Giornata di al-Quds a Manhattan, New York City, Stati Uniti, il 13 marzo 2026 [David 'Dee' Delgado/Reuters]



[David 'Dee' Delgado/Reuters]



[David 'Dee' Delgado/Reuters]



[David 'Dee' Delgado/Reuters]



Un manifestante regge uno striscione con la foto del defunto ayatollah Ali Khamenei [David 'Dee' Delgado/Reuters]

Ore 07:30 Riepilogo

- Funzionari iracheni hanno affermato che un missile ha colpito un eliporto presso l'ambasciata statunitense a Baghdad.
- L'agenzia di stampa iraniana Fars ha riferito che una densa colonna di fumo si levava dall'isola iraniana di Kharg dopo che Trump aveva affermato che gli Stati Uniti avevano attaccato le forze militari iraniane presenti sull'isola.
- Un portavoce militare iraniano ha dichiarato che, qualora le infrastrutture petrolifere iraniane venissero danneggiate, l'Iran attaccherebbe gli impianti petroliferi legati agli Stati Uniti in tutta la regione.
- Diversi paesi del Golfo hanno riferito di aver intercettato attacchi aerei provenienti dall'Iran durante la notte, tra cui Kuwait, Qatar, Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti. Anche Israele ha riferito di essere stato oggetto di attacchi e di aver intercettato più volte razzi e missili.

- L'agenzia di stampa iraniana Tasnim ha riferito che un bambino di tre anni è rimasto ucciso in un attacco missilistico nella provincia iraniana del Khuzestan.
- Un attacco israeliano contro un centro sanitario nel sud del Libano ha causato la morte di 12 operatori sanitari, secondo quanto riportato dal Ministero della Salute libanese.
- Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha dichiarato che l'esercito americano ha bombardato installazioni militari sull'isola iraniana di Kharg, avvertendo che gli impianti petroliferi dell'isola potrebbero essere i prossimi a essere colpiti se l'Iran continuerà a bloccare lo Stretto di Hormuz.
- Un attacco israeliano contro un centro sanitario nel sud del Libano ha ucciso 12 operatori sanitari, secondo quanto riportato dal Ministero della Salute libanese. Gli attacchi israeliani in tutto il Libano hanno finora causato la morte di 773 persone, tra cui 103 bambini, hanno dichiarato venerdì le autorità libanesi.
- Un attacco missilistico israeliano ha ucciso sei persone in un villaggio nella provincia centrale iraniana di Markazi, secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa iraniana Fars.
- Secondo alcune fonti, gli Stati Uniti invieranno nella regione 2.500 marines, navi da guerra e 10.000 droni intercettori.
- Il Segretario alla Difesa statunitense Pete Hegseth ha dichiarato che gli Stati Uniti non mostreranno "nessuna pietà, nessuna tregua per il nemico", suscitando preoccupazioni riguardo a possibili ordini illegali da parte del deputato democratico Eugene Vindman.
- Il leader di Hezbollah, Naim Qassem, ha dichiarato che il suo gruppo è pronto a un "lungo confronto" con Israele.
- L'emiro del Qatar, Sheikh Tamim bin Hamad Al Thani, e il sultano dell'Oman, Haitham bin Tariq, hanno chiesto una de-escalation e il dialogo in una telefonata dopo che due persone sono rimaste uccise dalla caduta di droni in Oman.
- Il Canada ha annunciato che contribuirà con 23,6 milioni di barili di petrolio a un rilascio di emergenza coordinato organizzato dall'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE), in un momento in cui i prezzi del petrolio sono alle stelle a causa del conflitto in Medio Oriente.